



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di TRIESTE
Nome del corso in italiano	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) (<i>IdSua:1589925</i>)
Nome del corso in inglese	Health Assistance
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.units.it/me19/assistenza-sanitaria
Tasse	https://www.units.it/studenti/tasse-e-agevolazioni
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LARESE FILON Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute
Struttura didattica di riferimento	Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	GAGLIANO	Teresa		PA	1	
2.	KONCAN	Raffaella		RD	1	

3.	LARESE FILON	Francesca	PO	1
4.	PARPINEL	Maria	PA	1

Rappresentanti Studenti	De Crescenzo Annunziata Cherpessi Sara Zuttioni Giada Chiara Devetta Emma Vida Roberto
Gruppo di gestione AQ	Fabio Barbone Cinzia Braida Luisa De Carlo Francesca Larese Filon Mirco Locci Maria Parpinel Giada Chiara Zuttioni
Tutor	Cinzia Braida Luisa De Carlo Mirco Locci



28/05/2022

Il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria forma professionisti abilitati all'esercizio della professione di Assistente Sanitario. Questa figura si occupa di promozione della salute e prevenzione delle malattie sia in ambito pubblico, nei Dipartimenti di Prevenzione e nei Distretti Sanitari, sia nel settore privato come Case di Riposo e aziende private.

Il piano degli studi approfondisce i fattori socioculturali, comportamentali, psicologici e biologici che contribuiscono al benessere della persona, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità e alla prevenzione delle malattie.

E' un corso ideale per gli studenti interessati alle aree della sanità pubblica, dell'epidemiologia, della psicologia della salute e della ricerca sui comportamenti sani.

Le aree di studio includono la prevenzione delle malattie infettive e le vaccinazioni, la prevenzione delle dipendenze, la prevenzione dei tumori, la prevenzione delle patologie cardiovascolari e delle malattie croniche, la promozione di una sana alimentazione e di attività fisica, la promozione della salute in famiglia, nei luoghi di lavoro e nella scuola. Lo studente apprenderà le metodologie per la prevenzione, analizzerà i bisogni sociosanitari, pianificherà e realizzerà programmi e interventi di prevenzione, educazione e promozione della salute e ne valuterà gli effetti.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

11/01/2021

Il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria non è presente nella Regione Friuli Venezia Giulia e manca in regione dal 1996 con la soppressione delle scuole regionali di Trieste e Udine a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 502 del 30 dicembre 1992, che ha individuato la formazione universitaria per gli Assistenti Sanitari. Il fabbisogno regionale di questa figura professionale della prevenzione è stato demandato al Corso di Laurea istituito dall'Università di Padova nella sede di Conegliano (Treviso), che risulta insufficiente a laureare Assistenti Sanitari per coprire il fabbisogno regionale. Infatti, nei numerosi concorsi espletati, sono giunti in regione laureati provenienti da altre zone italiane che dopo poco tempo sono rientrati nelle città di origine, lasciando sguarnito il territorio regionale di Assistenti Sanitari.

Già nel 2018 la Regione Friuli Venezia Giulia, nella nota 5331/P del 09/03/2018 trasmessa al Ministero della Salute sui fabbisogni formativi della regione, individuava la necessità di istituire 20 posti nella classe di laurea per Assistenza Sanitaria, al fine di colmare la carenza dettata dai pensionamenti (v. allegato).

L'Associazione Nazionale degli Assistenti Sanitari trasmetteva alla Regione Friuli Venezia Giulia in data 21.02.2019 la richiesta di istituzione del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, sia per colmare le carenze legate ai pensionamenti, sia per coprire le nuove esigenze dettate dall'aumento dell'attività di promozione della salute e della promozione delle campagne vaccinali per la popolazione generale (v. allegato). Nella lettera, si richiedeva la formazione annuale di 30 Assistenti Sanitari per colmare le carenze negli anni futuri, ricordando come questa figura svolga la sua attività non solo nell'ambito dei Distretti Sanitari, delle Direzioni Sanitarie Ospedaliere e dei Dipartimenti di Prevenzione, ma anche nei Dipartimenti di salute mentale, nei Dipartimenti delle dipendenze e aziende private, case di riposo, comuni, enti territoriali ecc.

L'attuale situazione emergenziale legata alla pandemia di COVID-19 ha acuito ulteriormente la carenza di Assistenti Sanitari che sono in prima linea nell'esecuzione dei tamponi nasofaringei per la determinazione del virus, nelle indagini epidemiologiche con presa in carico dei casi, nell'azione di tracciamento dei contatti stretti e di prevenzione per la popolazione, nella sorveglianza sanitaria attiva (v. allegato; nota dell'Associazione Nazionale degli Assistenti Sanitari). Tale situazione ha evidenziato ulteriormente la necessità di istituire questo percorso di Laurea al fine di assicurare le figure professionali necessarie a mantenere e sviluppare le azioni di prevenzione svolte localmente.

L'attuale quadro epidemiologico individua un invecchiamento progressivo della popolazione con un aumento delle cronicità: il ruolo dell' Assistente Sanitario sarà quello di agire individuando i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero anche attraverso attività di promozione degli stili di vita sani, la sorveglianza e la profilassi delle malattie infettive, la partecipazione a campagne vaccinali, l'attivazione di buone pratiche per la salute con la finalità di promuovere e mantenere lo stato di salute della collettività e ridurre le patologie croniche prevedibili.

Il contesto in cui tali competenze sono acquisite è il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria che oggi dispone di 11 sedi complessive sul territorio nazionale, senza alcuna offerta negli ultimi ventiquattro anni in Regione Friuli Venezia Giulia (FVG). I Corsi offerti da regioni limitrofe (Conegliano-TV) hanno permesso la formazione di alcuni Assistenti Sanitari residenti nelle aree occidentali della Regione, mentre sono quasi assenti le figure professionali giovani (v. allegato).

Per qualificare il bisogno formativo di laureati a livello regionale, sono stati identificati tre livelli di consultazione: gli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione, la Commissione d'Albo della professione ASSISTENTE SANITARIO del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari. Inoltre, sono stati utilizzati i dati relativi ai pensionamenti programmati e alla necessità di nuove figure professionali per compensare i pensionamenti. In accordo alle suddette consultazioni, avvenute nel mese di novembre 2020, e ai dati disponibili è emerso che:

- a) sono oggi presenti oggettive difficoltà da parte delle Aziende Sanitarie a reperire Laureati in Assistenza Sanitaria da inserire nell'ambito dei Dipartimenti di Prevenzione, dei Dipartimenti di Salute Mentale, dei Dipartimenti delle Dipendenze, dei Distretti Sanitari e delle Direzioni Sanitarie Ospedaliere;
- b) sono crescenti le preoccupazioni in ordine alla fuga di professionisti soprattutto da alcune aree della regione come

quelle montane (ma non esclusivamente) con il rischio di un progressivo impoverimento degli interventi di prevenzione;
c) la presenza del Corso di Laurea InterAteneo in Tecniche della Prevenzione, che appartiene alla stessa classe di laurea delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, permette di individuare un percorso comune per le scienze formative di base e costituisce già una solida esperienza nella formazione di professionisti della prevenzione.

Sulla base delle riflessioni emerse in tali consultazioni, con riferimento anche alle potenzialità occupazionali dei laureati è stato elaborato il progetto formativo che sarà sottoposto alla revisione degli stakeholders almeno ogni due anni. Specificamente, il CdL in Assistenza Sanitaria risponde al diritto delle/i cittadine/i di contare su professioniste/i che potranno svolgere la propria attività professionale nell'ambito della prevenzione.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistente sanitario

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato potrà svolgere compiti di: vaccinazioni, interventi di prevenzione della salute nelle varie fasi della vita fornendo la propria attività professionale per ridurre malattie le malattie trasmissibili e quelle legate agli errati stili di vita.

Specificatamente, il CdL in Assistenza Sanitaria risponde al diritto delle/i cittadine/i di contare su professioniste/i che potranno svolgere la propria attività professionale nell'ambito della prevenzione.

I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute.

competenze associate alla funzione:

L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socioculturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto

concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

sbocchi occupazionali:

L'Assistente Sanitario può svolgere la propria attività come dipendente in strutture pubbliche (Aziende Sanitarie, Ospedali) o private (Cliniche, Case di Cura, Case di Riposo, Luoghi di Lavoro) e/o come libero professionista per consulenze, ricerche, progetti e interventi. Esso opera nei Dipartimenti di Prevenzione e nei Distretti, nei consultori familiari e per adolescenti, nei servizi di igiene pubblica e di medicina di comunità, nei servizi di medicina preventiva, nei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, nei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione, nei dipartimenti di cure primarie, oncologici, di salute mentale, negli uffici relazioni con il pubblico, negli uffici di qualità aziendali e nei servizi di educazione alla salute. Si occupa di vaccinazioni, di interventi di prevenzione della salute nelle varie fasi della vita fornendo la propria attività professionale per ridurre malattie le malattie trasmissibili e quelle legate agli errati stili di vita.

Il laureato potrà accedere alle Lauree Magistrali in Scienze della Prevenzione e a Master di 1° livello.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Assistenti sanitari - (3.2.1.5.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

01/02/2021

Per l'ammissione è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di scuola media superiore

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova nazionale con test a scelta multipla negli ambiti della chimica, della biologia e della logica.

Nel Manifesto degli studi saranno indicate le conoscenze raccomandate in ingresso su cui verterà l'esame di ammissione in accordo ai decreti ministeriali che ne regolano l'accesso.

I requisiti curriculari per l'accesso saranno definiti, pubblicizzati e verificati in accordo ai decreti ministeriali di riferimento. L'adeguatezza della preparazione dei candidati sarà verificata attraverso un test di ammissione.

Nel Regolamento didattico saranno identificati i sistemi di identificazione delle eventuali carenze, del sistema di comunicazione agli studenti e del loro superamento.

Obblighi formativi aggiuntivi possono essere previsti per gli studenti ammessi ai corsi con votazione inferiore ad una prefissata votazione minima. Le conoscenze richieste, le modalità di verifica e gli obblighi formativi aggiuntivi sono specificati nel Regolamento del corso di studi.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/05/2022

Gli studenti idonei ammessi a seguito di esame di ammissione nazionale con una valutazione inferiore alla votazione minima definita dal regolamento didattico saranno assegnati OFA. Le modalità per il soddisfacimento degli OFA entro il primo anno di corso saranno definite nel Regolamento didattico.

Il numero di studenti ammissibili, nei limiti definiti dalla classe, è deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

07/01/2021

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi specifici previsti dal CdL in Assistenza Sanitaria comprendono tre aree disciplinari:

- competenze biomediche ed epidemiologiche;
- competenze di prevenzione;
- competenze di ricerca;

con un prevalente orientamento alla seconda che assume il ruolo di competenza caratterizzante nell'ambito del progetto formativo.

Il dettaglio delle competenze è esplicitato di seguito

Competenze biomediche ed epidemiologiche

- analizzare, comprendere e utilizzare efficacemente dati socioeconomici e di politica sanitaria di rilevanza locale, nazionale e internazionale;
- analizzare criticamente le norme preventive anche nelle loro interrelazioni, e assicurarne una applicazione coerente nella

pratica quotidiana;

- selezionare, alimentare e utilizzare efficacemente cruscotti/database/archivi di dati sanitari ed amministrativi, al fine di supportare ed informare le decisioni ed i successivi sistemi di valutazione di efficienza ed efficacia su evidenze/dati;
- identificare i bisogni sanitari della comunità ed i fattori epidemiologici e socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, azioni di prevenzione e promozione della salute dedicate alla popolazione;
- progettare e coordinare modelli basati sulla integrazione multidisciplinare e tra contesti finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale, anche sviluppando alleanze collaborative con altre professioni;
- definire standard e indicatori condivisi per la valutazione della qualità dei servizi erogati;
- contribuire alla definizione di piani sistematici di miglioramento continuo delle azioni di prevenzione;
- analizzare le azioni di prevenzione intraprese, utilizzando dati, modelli, strumenti e metodi diversificati e capaci di raccogliere la multidimensionalità dei problemi;
- attivare metodologie del lavoro di rete, al fine di integrare il lavoro e la competenza sanitaria con quella sociale, superando anche in questo contesto visioni settoriali.

Competenze preventive

- progettare e attuare azioni di prevenzione delle malattie infettive, patologie lavorative, malattie cronico degenerative, tumorali, ecc. utilizzando modelli e azioni basati sull'evidenza scientifica;
- applicare modalità e strumenti avanzati per l'analisi e l'accertamento dello stato di salute al fine di progettare i bisogni preventivi;
- promuovere ed eseguire campagne vaccinali atte a migliorare la copertura vaccinale della popolazione del territorio;
- intervenire proattivamente nell'individuazione, tracciamento e follow-up della popolazione in periodo di epidemia e pandemia partecipando attivamente all'esecuzione dei test diagnostici opportuni nonché alla campagna vaccinale quando possibile;
- assumere decisioni basate su principi e valori etico-deontologici che riflettano un efficace e rispettoso rapporto tra la persona, la malattia, i servizi sanitari e gli operatori e sviluppare capacità di giudizio bioetico;
- conoscere in modo approfondito e saper integrare la propria competenza professionale nei percorsi di prevenzione (es. malattie infettive, cardio-vascolari, neurologiche e oncologiche, malattie cronico-degenerativa, ecc.);
- agire nell'ambito dei modelli innovativi della prevenzione utilizzando metodi innovativi, canali sociali con linguaggi più vicini alla popolazione al fine di diffondere la cultura della prevenzione;
- progettare, realizzare e valutare interventi di promozione della salute e di prevenzione (primaria, secondaria e terziaria);
- valutare gli esiti degli interventi di prevenzione e di promozione della salute con metodi quantitativi.

Competenze di ricerca

- riconoscere le peculiarità della metodologia della ricerca quantitativa e qualitativa, con particolare attenzione a metodi e strumenti;
- applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica nel settore della prevenzione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito preventivo, organizzativo e formativo;
- collaborare alla progettazione e conduzione dei progetti di ricerca sviluppando una visione interdisciplinare;
- interpretare i risultati della ricerca, valutandone criticamente la rilevanza in funzione della loro possibile trasferibilità/applicazione nella pratica professionale, gestionale e formativa.

Descrizione percorso formativo

Il 1° anno è finalizzato all'apprendimento delle scienze biomediche di base, dei metodi epidemiologici in igiene e sanità pubblica, dei fondamenti di prevenzione nei luoghi di lavoro con una conoscenza della legislazione in materia; all'introduzione dei fondamenti della prevenzione delle malattie infettive e non, alla promozione alla salute e all'educazione sanitaria. Tali competenze saranno applicate nel tirocinio professionalizzante svolto presso le Direzioni Sanitarie, i Distretti Sanitari, i Dipartimenti di Prevenzione, i Dipartimenti di Salute mentale, i Dipartimenti delle Dipendenze, la Direzione Centrale Salute ed altri enti (INAIL, etc.) .

Il 2° anno è finalizzato ad apprendere la metodologia dell'intervento preventivo nell'ambito dell'igiene degli alimenti, delle malattie cronico-degenerative, cardiovascolari, tumorali. Nel corso del tirocinio professionalizzante gli studenti applicheranno sul campo quanto appreso nel corso delle lezioni frontali e disegneranno specifici interventi di prevenzione.

Il 3° anno è finalizzato all'apprendimento delle azioni di prevenzione sul posto di lavoro, nella prevenzione delle malattie

professionali e lavoro correlate, negli interventi di emergenza e primo soccorso. Una particolare attenzione viene posta alla comunicazione del rischio alla popolazione e all'informazione su fattori di rischio ambientali in tutti i possibili contesti di interesse. Il tirocinio finale, di lunga durata, permetterà al futuro laureando di applicare sul campo le metodologie di prevenzione apprese e di valutare gli effetti dell'azione svolta, utilizzando i metodi epidemiologici.

Le attività trasversali che troveranno un riscontro in tutti e tre gli anni con pesi diversi (teorici nei primi e teorico/pratici nell'ultimo) riguarderanno la metodologia epidemiologica, la gestione delle informazioni a livello quantitativo e qualitativo, la comunicazione in Sanità Pubblica. Queste attività verranno condotte in collaborazione con le attività della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva.

QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il/la laureato/a acquisirà conoscenze e capacità di comprensione avanzate per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare le conoscenze scientifiche, cliniche, educative nell'erogazione delle risposte a bisogni specifici di salute di individui, famiglie, gruppi, comunità e popolazioni; - dimostrare conoscenze, esprimere capacità di giudizio, prendere decisioni e agire per fornire soluzioni a bisogni ed a sistemi complessi; - intervenire nella programmazione, gestione, sviluppo e innovazione sanitaria applicando nuovi metodi e modelli organizzativi per l'efficientamento dei sistemi socio-sanitari, tenendo conto dell'epidemiologia delle malattie, dei problemi prioritari di salute e delle specifiche esigenze degli individui, delle famiglie e della collettività; - pianificare e organizzare –utilizzando metodologie avanzate e personalizzate– modelli ed interventi formativi in favore di studenti, professionisti, persone assistite e popolazione generale di ogni età; - trasferire nella pratica professionale clinica, gestionale e formativa i risultati della ricerca scientifica per assicurare una prevenzione di qualità; - collaborare in modo efficace a progetti di prevenzione valutando effetti ed efficacia degli interventi eseguiti. <p>La conoscenza e capacità di comprensione sono conseguiti dal/dalla laureato/a attraverso la frequenza di lezioni in plenaria, didattica interattiva a piccoli gruppi, discussione di casi situazioni problematiche, laboratori, seminari interdisciplinari, attività elettive e di stage professionalizzanti con strumenti di didattica tradizionale e innovativa.</p> <p>La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali ed elaborati scritti con approfondimento e ricerca delle conoscenze acquisite.</p>	
<p>Capacità di</p>		

applicare conoscenza e comprensione	<p>Il/la laureato/a acquisirà la capacità di esprimere competenze negli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - biomedico ed epidemiologico - preventivo - di ricerca <p>in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi.</p> <p>In base alle conoscenze acquisite, è in grado di disegnare, gestire e valutare gli interventi di prevenzione necessari e di valutarne l'efficacia tenendo conto dei risultati della ricerca, delle esigenze della collettività, dei modelli organizzativi innovativi, dell'innovazione tecnologica e informatica, dei fabbisogni formativi, nonché degli standard di qualità stabiliti dagli stakeholder (persone assistite, comunità professionali, scientifiche).</p> <p>Le capacità di applicare le conoscenze e di comprendere sono conseguite dal/dalla laureato/a attraverso una gradualità di percorsi applicativi: incontri di discussione su percorsi di prevenzione, esercitazioni (anche in aula informatica), laboratori, stage professionalizzanti, attività elettive. In tali setting formativi sono attivati strumenti di didattica tradizionale e innovativa, quali ad esempio formazione tra pari, supervisione remota, questionari online interattivi.</p> <p>La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali nonché con elaborati scritti/report di approfondimento e ricerca delle conoscenze acquisite, valutazione di progetti e di report elaborati dallo/a studente/ssa durante l'esperienza di stage.</p>	
--	--	--

Competenze biomediche ed epidemiologiche

Conoscenza e comprensione

I laureati in Assistenza Sanitaria possiedono le basi chimico-fisiche, biologiche ed epidemiologiche per comprendere in modo approfondito i fattori di rischio per la salute presenti nell'ambiente di vita, tali conoscenze vengono acquisite mediante gli insegnamenti di base e i laboratori applicativi.

Hanno una preparazione statistica ed epidemiologica di base, conseguita con insegnamenti dedicati e sessioni di esercitazione. Sono in grado di: analizzare e comprendere efficacemente dati socioeconomici e di politica sanitaria di rilevanza locale, nazionale e internazionale; analizzare criticamente le norme preventive anche nelle loro interrelazioni, selezionare, alimentare e utilizzare efficacemente cruscotti/database, al fine di informare le decisioni ed i successivi sistemi di valutazione di efficienza ed efficacia su evidenze/dati; identificare i bisogni sanitari della comunità, i fattori epidemiologici e socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Assistenza Sanitaria sanno applicare le conoscenze di base acquisite al fine di utilizzare criticamente le indagini epidemiologiche finalizzate all'identificazione dei bisogni di salute, implementare e gestire cruscotti e database per analizzare ai fini di suggerire azioni di prevenzione per la salute della popolazione. Progettare e coordinare modelli basati sulla integrazione multidisciplinare e tra contesti finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale, anche sviluppando alleanze collaborative con altre professioni. Sanno definire

standard e indicatori condivisi per la valutazione della qualità dei servizi erogati; contribuire alla definizione di piani sistematici di miglioramento continuo delle azioni di prevenzione; costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, azioni di prevenzione dedicate alla popolazione; analizzare le azioni di prevenzione intraprese, utilizzando dati, modelli, strumenti e metodi diversificati e capaci di raccogliere la multidimensionalità dei problemi; attivare metodologie del lavoro di rete, al fine di integrare il lavoro e la competenza sanitaria con quella sociale, superando anche in questo contesto visioni settoriali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE) [url](#)

ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE) [url](#)

BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E FARMACOLOGIA) [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO (modulo di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI) [url](#)

FARMACOLOGIA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E FARMACOLOGIA) [url](#)

FISIOLOGIA DEL LAVORO (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E FARMACOLOGIA) [url](#)

FISIOLOGIA UMANA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E FARMACOLOGIA) [url](#)

GENETICA MEDICA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE) [url](#)

INFORMATICA (modulo di SCIENZE DI BASE, EPIDEMIOLOGICHE E MEDICINA DEL LAVORO) [url](#)

LABORATORIO SPECIFICO DI STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

MALATTIE CRONICO DEGENERATIVE E ONCOLOGIA (modulo di MALATTIE SOCIALI) [url](#)

MALATTIE CUTANEE E VENEREE (modulo di MALATTIE SOCIALI) [url](#)

MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E PREVENZIONE (modulo di MALATTIE SOCIALI) [url](#)

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO (modulo di MALATTIE SOCIALI) [url](#)

MALATTIE INFETTIVE (modulo di MEDICINA DI COMUNITÀ: PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE) [url](#)

MALATTIE PROFESSIONALI E LAVORO-CORRELATE (modulo di SCIENZE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI) [url](#)

MALATTIE SOCIALI [url](#)

MEDICINA LEGALE, BIOETICA E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE (modulo di SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI) [url](#)

METODI E DIDATTICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA [url](#)

MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE E FARMACOLOGIA) [url](#)

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (modulo di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI) [url](#)

OSTETRICIA E GINECOLOGIA (modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE) [url](#)

PATOLOGIA CLINICA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2) [url](#)

PATOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE 2) [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (modulo di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI) [url](#)

PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA (modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE) [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI) [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE E COMUNICAZIONE (modulo di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI) [url](#)

RADIOPROTEZIONE SANITARIA (modulo di SCIENZE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI) [url](#)

SCIENZE BIOLOGICHE E FARMACOLOGIA [url](#)

SCIENZE BIOMEDICHE [url](#)

SCIENZE BIOMEDICHE 2 [url](#)

SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI [url](#)

SCIENZE DELLA SALUTE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE [url](#)

SCIENZE DI BASE, EPIDEMIOLOGICHE E MEDICINA DEL LAVORO [url](#)

SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI [url](#)

SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE (modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE) [url](#)

TIROCINIO ANNUALE I ANNO [url](#)

(a) Competenze preventive

Conoscenza e comprensione

I Laureati in Assistenza Sanitaria impareranno come progettare e attuare azioni di prevenzione delle malattie infettive, patologie lavorative, malattie cronico degenerative, tumorali, ecc. utilizzando modelli e azioni basati sull'evidenza scientifica. Impareranno le modalità e strumenti avanzati per l'analisi e l'accertamento dello stato di salute al fine di progettare i bisogni preventivi; apprenderanno come promuovere ed eseguire campagne vaccinali atte a migliorare la copertura vaccinale della popolazione del territorio; come intervenire proattivamente nell'individuazione, tracciamento e follow-up della popolazione in periodo di pandemia di SARS-Cov-2 partecipando attivamente all'esecuzione dei tamponi naso-faringei e all'esecuzione della vaccinazione; impareranno a programmare azioni di prevenzione per i bambini, gli adulti e gli anziani, in contesti scolastici, nel mondo del lavoro. Dovranno conoscere in modo approfondito e saper integrare la propria competenza professionale nei percorsi di prevenzione (es. malattie infettive, cardiovascolari, neurologiche e oncologiche, malattie cronico-degenerativa, ecc.); impareranno come valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Assistenza Sanitaria saranno in grado di svolgere azioni di prevenzione delle malattie infettive, patologie lavorative, malattie cronico degenerative, tumorali, ecc. utilizzando modelli e azioni basati sull'evidenza scientifica. Svolgeranno la loro attività sia nelle scuole, che presso i distretti sanitari, gli ospedali, le case di riposo, i luoghi di lavoro con l'obiettivo di promuovere la salute in modo attivo.

Parteciperanno ai programmi vaccinali e alle azioni di tracciamento in caso di pandemie, eseguendo il tampone naso faringeo e il follow-up di malati e contatti al fine di promuovere la sanità pubblica.

Le decisioni assunte terranno conto delle evidenze epidemiologiche e saranno basate su principi e valori etico-deontologici che riflettano un efficace e rispettoso rapporto tra la persona, la malattia, i servizi sanitari e gli operatori e sviluppare capacità di giudizio bioetico.

Sapranno integrare la propria competenza professionale nei percorsi di prevenzione (es. malattie infettive, cardiovascolari, neurologiche e oncologiche, malattie cronico-degenerativa, ecc.) confrontandosi con gli altri professionisti della salute.

Cercheranno di agire nell'ambito dei modelli innovativi della prevenzione utilizzando canali sociali con linguaggi più vicini alla popolazione al fine di diffondere la cultura della prevenzione. Progetteranno, realizzeranno e valuteranno gli interventi di promozione della salute e di prevenzione (primaria, secondaria e terziaria).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DEONTOLOGIA DELL'ASSISTENZA SANITARIA (*modulo di SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI*) [url](#)

EMERGENZE, CATASTROFI, CALAMITÀ AMBIENTALI E PRIMO INTERVENTO (*modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA*) [url](#)

LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO (*modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA*) [url](#)

LABORATORIO SPECIFICO DI STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA [url](#)

LABORATORIO SPECIFICO SUL RISCHIO CLINICO [url](#)

MALATTIE PROFESSIONALI E LAVORO-CORRELATE (*modulo di SCIENZE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI*) [url](#)

MEDICINA DI COMUNITÀ, PATOLOGIE DELLE MIGRAZIONI E DEI VIAGGI (*modulo di MEDICINA DI COMUNITÀ: PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE*) [url](#)

MEDICINA DI COMUNITÀ: PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE [url](#)

METODOLOGIA DELLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SANITARIO (RELAZIONI CON IL PUBBLICO) TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI (*modulo di SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI*) [url](#)

METODOLOGIA DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE (*modulo di MEDICINA DI COMUNITÀ: PROMOZIONE E*

ORGANIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE) [url](#)
METODOLOGIA DELLA RICERCA SANITARIA E SOCIALE [url](#)
METODOLOGIA DELLA RICERCA SANITARIA E SOCIALE (modulo di MALATTIE SOCIALI) [url](#)
METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E IGIENE (modulo di SCIENZE DI BASE, EPIDEMIOLOGICHE E MEDICINA DEL LAVORO) [url](#)
METODOLOGIE COMUNICATIVE NELL'ASSISTENZA SANITARIA (modulo di MEDICINA DI COMUNITÀ: PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE) [url](#)
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO INDOOR (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA) [url](#)
PREVENZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DELLA VIOLENZA [url](#)
PREVENZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE DIPENDENZE [url](#)
PROMOZIONE ED EDUCAZIONE PER GLI STILI DI VITA SALUTARI (modulo di IGIENE DEGLI ALIMENTI E TOSSICOLOGIA) [url](#)
RISCHIO CLINICO E PREVENZIONE DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE (modulo di SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI) [url](#)
SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (modulo di SCIENZE DI BASE, EPIDEMIOLOGICHE E MEDICINA DEL LAVORO) [url](#)
SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO, RELAZIONE CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI DIRITTI [url](#)
SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA [url](#)
SCIENZE DELLA SALUTE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE [url](#)
SCIENZE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI [url](#)
SCIENZE DI BASE, EPIDEMIOLOGICHE E MEDICINA DEL LAVORO [url](#)
SCIENZE TECNICHE DELLA PREVENZIONE PER L'INFANZIA (modulo di SCIENZE DELLA SALUTE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE) [url](#)
SICUREZZA E PROTEZIONE AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA) [url](#)
TIROCINIO ANNUALE II ANNO [url](#)
TIROCINIO ANNUALE III ANNO [url](#)
TOSSICOLOGIA (modulo di IGIENE DEGLI ALIMENTI E TOSSICOLOGIA) [url](#)

(b) Competenze di ricerca

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Assistenza Sanitaria apprenderà la metodologia della ricerca quantitativa e qualitativa, i metodi e gli strumenti da utilizzare al fine di identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito preventivo, organizzativo e formativo. Imparerà a collaborare alla progettazione e conduzione dei progetti di ricerca sviluppando una visione interdisciplinare; imparerà ad interpretare i risultati della ricerca, valutandone criticamente la rilevanza per una trasferibilità/applicazione nella pratica professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Assistenza Sanitaria sarà in grado di identificare e applicare i fondamenti metodologici della ricerca nel settore della prevenzione; di identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito preventivo, organizzativo e formativo; di partecipare in prima persona alla progettazione e conduzione dei progetti di ricerca sviluppando una visione interdisciplinare; di interpretare i risultati della ricerca, valutandone criticamente la rilevanza in funzione della loro possibile trasferibilità/applicazione nella pratica professionale, gestionale e formativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INFORMATICA (modulo di SCIENZE DI BASE, EPIDEMIOLOGICHE E MEDICINA DEL LAVORO) [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SANITARIA E SOCIALE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SANITARIA E SOCIALE (modulo di MALATTIE SOCIALI) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il/la laureato/a ha acquisito la capacità di

- elaborare analisi critiche avanzate sulle necessità di interventi preventivi e formativi al fine di intraprendere decisioni autonome connesse all'esercizio della funzione di Assistente Sanitario;
- integrare le conoscenze e le competenze acquisite per attuare gli interventi di prevenzione, analizzando la situazione sanitaria locale e le esperienze reperibili nella letteratura scientifica generale e specifica per il settore;
- applicare i principi del ragionamento morale e elaborare decisioni capaci di considerare possibili conflitti nei principi etici, morali, legali e professionali;
- adottare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, un atteggiamento orientato alla ricerca e all'applicazione ragionata della migliore evidenza scientifica, dimostrando capacità di cercare il confronto;
- elaborare progetti di intervento integrati attivando rapporti di collaborazione con altre figure professionali e/o esprimere valutazioni autonome sulla fattibilità, coerenza e efficacia di progetti;
- valutare criticamente i processi di intervento, di miglioramento organizzativo, di formazione e/o di ricerca per esprimere valutazioni di efficacia.

L'autonomia di giudizio è stimolata e sviluppata durante l'intero percorso mediante momenti di discussione critica collegata a insegnamenti in ambiti disciplinari professionalizzati e non. Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento di tali capacità includono la discussione su elaborati in cui lo/la studente/ssa dimostra la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando la letteratura e una prospettiva multiprofessionale.

Per l'apprendimento di queste capacità, particolare contributo sarà offerto dallo stage e dall'elaborato di tesi in cui è richiesto allo/alla studente/ssa di elaborare un'interpretazione personale di dati raccolti in situazioni complesse, anche discutendo ipotesi alternative, secondo modelli documentati in letteratura sotto la guida di un relatore.

La verifica si tiene alla fine del periodo di stage durante lo/la studente/ssa elaborerà un project work scritto, successivamente discusso in forma orale; ed alla fine del percorso complessivo con la discussione dell'elaborato di tesi.

Abilità comunicative

Il/la laureato/a acquisirà capacità di:

- condurre colloqui interpersonali con utenti e operatori, in cui adatta le strategie ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere, esercitando adeguata capacità di ascolto;

- argomentare le proprie decisioni, posizioni e ipotesi, in forma scritta e orale, con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori, problemi affrontati e contesti;
- partecipare/condurre relazioni negoziali di elevata complessità esprimendo efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti capaci di rispettare la posizione dell'altro/a;
- interagire efficacemente con altri professionisti dell'area sanitaria e sociale nella progettazione e realizzazione di interventi multiprofessionali di natura preventiva, organizzativa, formativa e di ricerca;
- pianificare e gestire relazioni educative rivolte alla popolazione generale ed assistita, ai pari, ad altri professionisti sanitari, ed a studenti di diversi livelli formativi;

L'apprendimento di abilità comunicative nelle sue diverse forme (professionali, cliniche, scientifiche), anche in lingua inglese, è sviluppato attraverso attività di laboratorio, analisi critica di articoli scientifici, discussione in gruppo di situazioni emblematiche per problematicità/esemplarità e con presentazione successiva plenaria; sessioni di debriefing di stage.

La verifica di tali abilità avviene alla fine del periodo di stage professionalizzante durante i quali il/la laureato/a elaborerà un project work scritto, successivamente discusso in forma orale.

Capacità di apprendimento

Il/la laureato/a acquisirà la capacità di:

- valutare criticamente la propria attività professionale sulla base degli standard di pratica e di criteri organizzativi consolidati ed innovativi;
- identificare i propri bisogni formativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di disegnare e attuare il proprio piano di miglioramento professionale;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, attivando risorse di apprendimento formali e informali lungo l'intero arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;
- elaborare ed utilizzare criticamente le informazioni provenienti da database/archivi di dati sanitari amministrativi e di ricerca e da fonti informative di nuova generazione (piattaforme online, social media) utilizzando sistemi informatici, e software di base ed avanzati;
- effettuare una revisione della letteratura specifica capace di sostenere la risoluzione di un problema, analizzare criticamente le conoscenze disponibili, sviluppare una strategia per applicare le evidenze nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.

Le capacità di auto-apprendere e di agire un modello di ruolo in cui centrale è l'apprendimento lungo la vita, sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale, alla preparazione di progetti, ed all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare archivi e banche dati tradizionali e di nuova generazione, di accedere alla letteratura internazionale sui temi trattati e proposti, di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica nonché di individuare quali problematiche scaturiscono, nei diversi settori di competenza, orientando così la ricerca su ulteriori obiettivi.

07/01/2021

Per essere ammessi all'esame finale di Laurea, gli studenti devono aver superato tutti gli esami di profitto e conseguito una valutazione positiva nella lingua inglese e negli apprendimenti di stage.

La prova finale consiste nella discussione di una tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa elaborata sotto la guida di un/una Relatore/Relatrice e riguardante l'approfondimento di tematiche cliniche, professionale, manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata, acquisiti durante il percorso, dando evidenza dell'integrazione delle conoscenze e delle competenze apprese.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode. Le modalità specifiche sono declinate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea, le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea saranno pubblicate sul web di Ateneo.

Alla prova finale sono attribuiti 8 CFU.

28/05/2022

Le caratteristiche della prova finale sono stabilite nel regolamento del corso di laurea. La prova finale consiste:

- a) nella presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo alle attività di ricerca svolte autonomamente utilizzando le metodologie teorico-pratiche acquisite nell'ambito del corso di studio;
- b) in una prova pratica che dimostri le abilità tecnico-pratiche acquisite nel corso del tirocinio.